









Al Direttore Generale ENAC Dott. Alessio Quaranta <u>SEDE</u>

Al Direttore Centrale Sviluppo Organizzativo Dott. Mauro Campana <u>SEDE</u>

Oggetto: tutela legale dirigenti.

Con la presente le scriventi OO.SS. chiedono nuovamente di conoscere le modalità con le quali l'Amministrazione intende dare attuazione alla previsione contenute nel primo comma dell'art. 63 CCNL 2002-2005, con la quale si dispone che "la difesa del dirigente convenuto in giudizio in sede amministrativa, civile o penale per fatti o cause di servizio, è assunta a carico dell'Ente".

Con detta previsione, combinata con quanto riportato nel comma 4 nel quale si parla di "recupero delle spese sostenute in giudizio", appare evidente il meccanismo applicabile: nel caso in cui il dirigente sia chiamato in giudizio. In tale caso, infatti, l'Amministrazione deve assumere le spese a proprio carico, già dalle prime fasi del procedimento e, solo nella eventualità di sentenza passata in giudicato con la quale viene accertata la responsabilità del dirigente per dolo o colpa grave, provvede al recupero delle somme erogate.

Da quanto riportato ne discende che la norma contrattuale non prevede che il dirigente debba anticipare le spese di giudizio ed essere solo successivamente rimborsato, ma al contrario è l'Amministrazione che si fa direttamente carico di dette spese.

La corretta applicazione della previsione contrattuale nel senso prospettato, costituisce oggi un necessario supporto per l'assolvimento dei compiti istituzionali da parte dei dirigenti, che sempre più spesso sono esposti a gravose responsabilità e chiamati a rispondere innanzi alla magistratura.

Per tutto quanto sopra, ricordato che il tema è stato già in passato più volte sollevato, si richiede un urgente incontro per conoscere i reali intendimenti dell'Amministrazione riservandoci, ovviamente, di avviare tutte le iniziative che saranno ritenute utili e necessarie a tutela dei dirigenti tutti.

Roma, 8 novembre 2017